

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Jan Lisiecki pianoforte

Musiche di Bach, Mendelssohn, Chopin, Beethoven, Rubinstein

Il fuoriclasse ventiquattrenne da cento concerti l'anno, giovane talento canadese di genitori polacchi, dopo quattro anni tornerà sarà sul palco del Carlo Felice. Ha iniziato a suonare in pubblico giovanissimo e ha continuato con un ritmo incessante riscuotendo grande successo sia dalla critica che dal pubblico, ma non vuole che di lui si dica che è stato un enfant prodige: «Dietro al mio successo c'è solo tanto lavoro, duro, costante, tenace, proprio come quello di un atleta sportivo. Ho studiato e studio molto, ma mi piace».

#BEETHOVEN2020

Festeggia i 250 anni di Beethoven e contribuisci a far vivere le Sinfonie a Palazzo Ducale! scopri come su: www.gog.it



**visita www.gog.it
per scaricare i programmi di sala**



Giovine Orchestra Genovese onlus
www.gog.it

Galleria Mazzini 1 primo piano
16121 Genova
+39 010 8698216
info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



seguici su:



lunedì 25 novembre
Teatro Carlo Felice ore 20,30

The Tallis Scholars
Peter Phillips direttore

2019
2020

GOG
Giovine Orchestra Genovese

La Cappella Sistina, edificata nel XV secolo durante il papato del savonese Sisto IV, è universalmente nota per i suoi tesori artistici, ma meno per i capolavori musicali composti per i servizi liturgici al suo interno. Vi operò a lungo Palestrina, che, partendo da modelli fiamminghi, sviluppò poi il suo stile verso un contrappunto morbido e di una sovrana semplicità che arrivò a commuovere anche Richard Wagner. Delle sue oltre cento messe questa sera ne sarà eseguita una ideale costituita dalle diverse parti di cinque di esse.

Nella ***Missa Assumpta est Maria***, “messa parodia” basata sull’omonimo mottetto palestriniano, allo splendore del primo Kyrie segue la calma solenne implorante misericordia del Christe.

Cristobal de Morales fu il più importante compositore spagnolo della sua epoca e fu celeberrimo in tutta Europa. Il **Regina cæli** è un’antifona mariana del tempo pasquale. Il Gloria della ***Missa Ecce ego Johannes*** ha la forma di un inno di lode. Tale messa, per la sua austerità e la semplicità del materiale melodico, si avvicina molto alla messa di papa Marcello.

Costanzo Festa, autore del mottetto **Quam pulchra es** è considerato il primo polifonista italiano di fama europea ed ebbe una grande influenza sul giovane Palestrina e fu profondo conoscitore dello stile polifonico fiammingo.

Elzéar Genet lavorò ad Avignone e seguì a Roma il vescovo che divenne papa col nome di Giulio II. Le sue **Lamentations du Prophète Jérémie** furono molto eseguite nella città eterna prima della composizione di quelle di Palestrina.

La **Missa Papæ Marcelli** secondo la tradizione fu composta nel periodo in cui il Concilio di Trento progettava di bandire dalla liturgia la polifonia, ritenuta colpevole di non fare intendere il testo sacro. Con questa messa Palestrina dimostrò il contrario con uno stile omofonico di maestosa declamazione sillabica. Si tratta di una delle poche messe palestriniane a forma libera, in cui cioè il materiale melodico non è desunto da altre composizioni.

Nel **Miserere** di Allegri, per secoli eseguito nei riti della Settimana Santa nella Cappella Sistina, i due cori dialogano responsorialmente, unendosi solo nell’ultimo versetto. Celebre è l’episodio del giovane Mozart che lo trascrisse a memoria nel 1770. La ***Missa Confitebor tibi Domine*** è opera della maturità di Palestrina e presenta un Sanctus dalla ricca scrittura polifonica e un Benedictus più lirico.

Il **Miserere Mei** di Campkin riprende la struttura a doppio coro di quello di Allegri. Come scrive l’autore, esso è composto «di due elementi musicali contrastanti: quello del coro principale e una sezione più lirica cantata dal gruppo dei solisti fuori scena. Man mano che si alternano, il brano aumenta gradualmente di intensità, fino all’apice con le parole ‘Libera me de sanguinibus’».

La compositrice italo armena Justine Rapaccioli è attualmente maestro sostituto presso la Cappella Marciana di Venezia. Il suo **Quæ est ista** è stato scritto per le contrapposte cantorie della Basilica di San Marco, dalle quali i due cori, scrive l’autrice, «si rispondono, si rispecchiano, si incitano. Ha andamento lento e disteso, ma diventa leggermente più movimentato alla fine».

Josquin Desprez è il massimo compositore fiammingo a cavallo tra XV e XVI secolo e fu attivo anche in Italia. Il mottetto **Inter natos mulierum** a sei voci è di dubbia attribuzione.

La ***Missa Brevis*** fu scritta successivamente alla messa di papa Marcello e ne ricalca alcuni aspetti come l’uso di raggruppare variamente le voci. Il tema dell’Agnus Dei è composto da quattro note ascendenti su cui si incardina una serie di rigorose imitazioni.

The Tallis Scholars

Peter Phillips direttore

Amy Haworth, Emma Walshe, Emily Atkinson,

Ellie Sperling Soprano

Caroline Trevor, Alexander Chance Alto

Steven Harrold, Simon Wall Tenori

Tim Scott Whiteley, Ben McKee Bassi

Giovanni Pierluigi da Palestrina (Palestrina, 1525 – Roma, 1594) <p>Kyrie da <i>Missa Assumpta est Maria</i></p>	Gregorio Allegri (Roma, 1582 – Roma, 1652) <p>Miserere</p>
	

Cristóbal de Morales (Siviglia, 1500 – Marchena, 1553) <p>Regina cæli</p>	Giovanni Pierluigi da Palestrina <p>Sanctus da <i>Missa Confitebor tibi domine</i></p>
--	---

Giovanni Pierluigi da Palestrina <p>Gloria da <i>Missa Ecce ego Johannes</i></p>	Alex Campkin (Londra, 1984) <p>Miserere Mei <i>(commissione The Tallis Scholars)</i></p>
---	---

Costanzo Festa (Piemonte, 1495 – Roma, 1545) <p>Quam pulchra es</p>	
--	---------------

Elzéar Genet detto Carpentras (Carpentras, 1475 – Avignone, 1548) <p>Lamentations</p>	
--	---------------

Giovanni Pierluigi da Palestrina <p>Credo da <i>Missa Papæ Marcelli</i></p>	
--	---------------

-

Peter Phillips ha acquisito una impressionante quanto inusuale reputazione, dedicando la sua vita e lavoro alla ricerca ed esecuzione della polifonia rinascimentale. Nel 1973 ha fondato i Tallis Scholars, con cui è apparso in oltre 2000 concerti ed ha inciso più di 50 dischi, incoraggiando in tutto il mondo l’interesse per la polifonia. Come risultato del suo lavoro, fra concerti, registrazioni, premi di riviste, pubblicazione di edizioni musicali e articoli scritti, la musica rinascimentale è arrivata ad essere accettata per la prima volta come parte del repertorio classico comune. Oltre ai Tallis Scholars, Peter Phillips continua a lavorare con altri ensemble specialistici. Fra questi il Collegium Vocale di Gent, il Vox Vocal Ensemble di New York, il Musix di Budapest. Lavora intensamente anche con i BBC Singers con cui è apparso dal vivo in un trasmissione su BBC Radio Three. Tiene ogni anno in tutto il mondo numerose master-class e seminari corali ed è direttore artistico, in Gran Bretagna e Stati Uniti, della Tallis Scholars Summer School, corsi corali dedicati all’esplorazione dell’eredità musicale rinascimentale e allo sviluppo dello stile esecutivo appropriato. Peter Phillips è stato recentemente nominato Director of Music al Merton College di Oxford, dove ha dato vita ad una nuova Choral Foundation nel 2008. Oltre all’attività di direttore, è noto anche come scrittore. Per molti anni ha contribuito alla pagina musicale (e a quella del cricket) di The Spectator. Nel 1995 è divenuto proprietario ed editore del The Musical Times, il più vecchio ed ancora pubblicato giornale musicale del mondo. Il suo primo libro, *English Sacred Musica 1549-1649*, è stato pubblicato da Gymell nel 1991, mentre il secondo, *What We Really Do*, un impassibile resoconto di cosa sia andare in tourné, è stato pubblicato nel 2003.

The Tallis Scholars sono stati fondati nel 1973 dal loro direttore Peter Phillips e sono il complesso vocale di musica polifonica più celebre al mondo. L’attento lavoro sull’intonazione e sulla fusione timbrica delle voci, con cui Peter Phillips ha ottenuto una purezza e una chiarezza di suono assolute, sono presto divenute la cifra stilistica dei Tallis Scholars. I Tallis tengono circa 70 concerti l’anno nelle maggiori sale, chiese, festival e teatri d’Europa, Stati Uniti, in Australia e Giappone. Nell’aprile del 1994 The Tallis Scholars hanno cantato per inaugurare i restaurati affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina e pochi mesi prima hanno celebrato il IV centenario della morte di Palestrina con un concerto nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, ove Palestrina era stato maestro di cappella. Nel dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York. Nello stesso anno si sono esibiti in Italia (a Ferrara, su invito di Claudio Abbado) e a Londra nella National Gallery, in uno speciale concerto in occasione del loro venticinquesimo anniversario, eseguendo la prima assoluta di un lavoro composto per loro da John Tavener e narrato da Sting, e successivamente, nel 2000 a New York, con Paul McCartney. Nel 2013 i Tallis Scholars hanno festeggiato i 40 anni dalla fondazione con una impressionante serie di concerti in ogni parte del mondo e continuano ad effettuare regolari tournée in tutto il mondo.